

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

COMMISSIONE SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI

Verbale riunione del 20/12/2011

Presenti n. 17 colleghi.

1) Nuovo DPR 151/2011: risultanze incontro con Comandante VVF ing. Lomoro (28/10/2011); risposte ai quesiti; nuovi dubbi e quesiti.

A seguito della pubblicazione del DPR n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi (...)", atteso decreto sul riordino delle procedure di prevenzione incendi, contenente anche il nuovo elenco delle attività soggette, la commissione sicurezza ha organizzato un incontro di approfondimento e chiarimento con il Comandante dei VVF di Vicenza ing. Giuseppe Lomoro (28/10/2011).

E' stata un'occasione per far emergere alcune criticità legate alle nuove procedure ed al nuovo sistema di codifica delle attività soggette.

Il Comandante ha illustrato le risposte ai quesiti pervenuti prima dell'incontro: quesiti e risposte sono scaricabili dal sito dell'Ordine alla pagina http://www.ordine.ingegneri.vi.it/ordine_news.php.

In particolare sono emerse le seguenti considerazioni, alcune delle quali meritevoli di specifico approfondimento:

- i diesel tank (attività 12 se depositi e attività 13 se distributori¹) sono ora sempre soggetti ai controlli VVF, se di capacità > 1000 litri, indipendentemente dall'attività esercitata nel sito di installazione; non vale pertanto più l'esenzione per le attività di azienda agricola, cava e cantiere del Decreto 19/03/1990;
- attività 65 – locali di spettacolo e trattenimento sia a carattere pubblico che privato con capienza > 100 persone ovvero con superficie lorda al chiuso > 200 m²; la nuova definizione fa rientrare tra le attività soggette tutti i locali "privati" e molti locali che pur avendo capienza < 100 persone occupano superfici > 200 m²; l'escamotage spesso usato da alcuni gestori nel dichiarare una capienza ridotta viene ora vanificato;
- attività 9 – officine e laboratori di saldatura con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura: la nuova definizione fa esplicito riferimento agli "*addetti alla mansione di saldatura*" e non al totale dei dipendenti o al numero di postazioni di saldatura, come era stato diversamente interpretato negli scorsi anni;
- attività 73 – edifici e complessi edilizi caratterizzati da promiscuità strutturale, vie di esodo e impiantistica (di servizio, tecnologica o antincendio) di superficie > 5000 m²: per i capannoni industriali divisi in porzioni ed occupati da diverse attività, sarà necessario esperire la pratica di prevenzione incendi (categoria B oppure C) per il complesso condominiale, oltre che per le eventuali singole attività; si apre una discussione: restano da chiarire i termini di responsabilità sulla promiscuità strutturale, impiantistica e di esodo a carico del condominio; chi gestisce le manutenzioni e regola il sistema di gestione della sicurezza antincendio? L'argomento sarà oggetto di approfondimento.
- attività 75 – autorimesse pubbliche e private: il parametro di riferimento non è più il numero di autoveicoli ma la superficie coperta (comprese corsie e vani

¹ - Resta valida la classificazione generale e la suddivisione nei 4 casi, illustrata nell'articolo pubblicato sul numero 38 (agosto 2010) di "Professione Ingegnere", con l'eccezione dell'assoggettabilità ai controlli da parte dei VVF.

accessori) dell'autorimessa stessa; agli effetti dell'assoggettabilità non è quindi più determinante la superficie specifica di parcheggio.

Si attende a breve la pubblicazione del decreto attuativo del DPR 151/2011, che sostituirà il DM 04/05/1998, sui contenuti minimi dei progetti di prevenzione incendi.

A seguire verrà organizzato un incontro tecnico di approfondimento, eventualmente abbinato al corso di specializzazione di prevenzione incendi attualmente in svolgimento.

Si ricorda che permane la possibilità di rivolgere al Comando VVF di Vicenza quesiti scritti in materia di prevenzione incendi, inoltrandoli preliminarmente al coordinatore Marco Di Felice.

2) Compartimentazione con tende tagliafuoco.

Il collega ing. Dario Cecchetto illustra le caratteristiche tecniche e le prerogative di installazione delle tende tagliafuoco, recentemente accettate come alternativa alla compartimentazione antincendio tradizionale (portoni, pareti).

Caratteristiche principali: chiusura motorizzata o a gravità, modesto ingombro, compatibilità con strutture flessibili e soggette a dilatazioni termiche (acciaio); sistema asservito ad impianto di rivelazione incendi; eventuale raffreddamento ad acqua della tenda, per aumentare la resistenza al fuoco (caratteristica EI), con erogatori a diluvio alimentati da gruppo di spinta indipendente; raffreddamento solo da un lato.

Aspetti critici per la certificabilità, ma risolvibili; costi più elevati rispetto ai portoni tradizionali ma possibilità di mantenere il varco costantemente aperto; installabile anche su grandi luci; manutenzione semestrale.

Per gentile disponibilità dell'ing. Dario Cecchetto, è possibile scaricare documentazione tecnica ed informativa al seguente indirizzo: www.progettitermotecnici.it/ftp/tendettagliafuoco.zip.

3) Alimentazione diretta da acquedotto della rete idrica antincendio: lettera ai gestori del servizio idrico integrato

Come ampiamente discusso nel corso dell'ultima seduta di commissione, l'Ordine ha inoltrato a tutti i gestori vicentini del servizio idrico integrato una lettera (allegata) in cui si chiede la disponibilità dei dati statistici sull'affidabilità delle reti di acquedotto a cui si possono collegare gli impianti antincendio.

Si attende il riscontro dai gestori e si rimanda l'argomento ad una prossima seduta.

Si ricorda che la norma UNI 10779 prescrive la garanzia di continuità dell'alimentazione idrica da acquedotto considerando "accettabile" (per le aree di livello 1 e 2 – A.1.4) un'indisponibilità del servizio dell'ordine di 60 ore/anno, attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti.

La norma UNI 12845 contempla la possibilità di realizzare un'alimentazione idrica singola (9.6.1) o singola superiore (9.6.2) con un collegamento diretto all'acquedotto comunale.

Le prestazioni minime e la continuità dell'alimentazione idrica possono quindi essere attestate dal professionista, sulla base di rilievi manometrici, prove pratiche di erogazione e dati statistici forniti dall'ente erogatore.

Dopo il ricevimento delle risposte dai gestori si potrà riproporre l'argomento in commissione.

4) Gruppo di lavoro per incontro tecnico sulla sicurezza dei lavori in quota

Di Felice chiede la disponibilità di alcuni colleghi per l'organizzazione di un incontro per pianificare il seminario (di un giorno) sul tema della scelta e dimensionamento dei dispositivi per la gestione della sicurezza nei lavori in quota.

Ipotesi di programma:

- Introduzione della norma di riferimento UNI EN 795 e classificazione dei dispositivi
- Possibili soluzioni tecniche da adottare
- Casi pratici su diverse strutture e materiali costruttivi
- Scelta dei dispositivi
- Soluzioni particolari e/o originali

Hanno già offerto la loro disponibilità i colleghi Antonio Facipieri e Roberto Fosser: si attendono altri volontari.

In gennaio 2012 sarà convocato un incontro ristretto per sviluppare la programmazione.

5) Seminario sull'analisi del rischio incendio

E' confermata l'organizzazione dell'incontro tecnico di una giornata (venerdì 20 gennaio 2012 – Alfa Hotel, Vicenza) dal titolo "Analisi del rischio incendio: metodi analitici e tabellari"; la docenza sarà affidata al dott. ing. Antonio Del Gallo ed al dott. ing. Vincenzo Puccia, entrambi funzionari della Direzione Interregionale Veneto e T.A.A. dei VVF.

La frequenza del seminario sarà valida ai fini degli obblighi di aggiornamento di cui all'art. 7 del Decreto 05/08/2011.

Programma didattico, come da autorizzazione del Ministero:

- definizioni e inquadramento generale dell'analisi del rischio incendio: misura e analisi del rischio, obiettivi, gestione del rischio nel tempo, accettabilità del rischio
- linee guida dell'Allegato 1 del DM 10/03/1998
- panoramica dei metodi di valutazione del rischio (analitici e tabellari)
- criteri di scelta di un metodo di analisi in funzione del tipo di attività, complessità e natura dei rischi
- principali metodi analitici evoluti e semplificati – esempio applicativo
- metodi tabellari-matriciali: esempio applicativo
- conclusioni

6) Rivista "Professione ingegnere": nuova organizzazione, proposte, aspettative

Il Consiglio dell'Ordine sta programmando la riorganizzazione dei contenuti e della linea della rivista "Professione Ingegnere", allo scopo si chiede il parere ed il contributo a ciascuna commissione ed a tutti gli iscritti.

La proposta di Di Felice, illustrata anche in Consiglio, è la seguente:

- Nuovo direttore responsabile sarà il Presidente dell'Ordine
- Comitato di redazione composto dai rappresentanti delle commissioni e da soli "redattori"
- Strutturare ed organizzare la raccolta pubblicitaria
- Prevedere un rimborso economico per i redattori
- Format editoriale predeterminato, con rubriche e spazi fissi:
 - editoriale
 - "la parola agli iscritti"
 - attività dell'Ordine e delle commissioni
 - novità sulle realtà tecniche locali
 - orientamenti "politici" sulla categoria degli ingegneri
 - aggiornamento tecnico-legislativo, integrato con il sito internet

Si attendono segnalazioni e consigli da parte degli iscritti

7) Varie ed eventuali.

Novità dalla commissione UNI, gruppo di lavoro sistemi di estinzione ad acqua:

- In ambito europeo (CEN) è in corso la revisione della norma UNI 12845; per il nuovo testo ci vorrà almeno un anno; unica certezza sarà il bando assoluto dell'uso delle pompe sommerse per le alimentazioni idriche.
- Nel 2012 sarà aggiornata anche la UNI 10779 sugli idranti.
- E' stata pubblicata la versione in lingua italiana della norma UNI 13565/2 sulla progettazione degli impianti di estinzione a schiuma

La pubblicazione del "decreto impianti" non sembra più così imminente come sembrava sei mesi fa, anche se il testo definitivo ha da tempo iniziato l'iter delle approvazioni.

Un collega ha proposto il seguente argomento per un prossimo corso di aggiornamento sulla sicurezza cantieri:

- Check-list del CSE, verbali di sopralluogo/coordinamento, non conformità (verifica e provvedimenti), ecc.

8) Convegni, corsi e incontri tecnici.

- 20/01/2012: Convegno su analisi del rischio incendio; relatori ing. Antonio Del Gallo, ing. Vincenzo Puccia; arriverà apposita comunicazione.
- (data da stabilire): Convegno su sicurezza lavori in quota, scelta e dimensionamento dispositivi di ancoraggio; relatori da stabilire.
- (data da stabilire): Convegno su nuova norma UNI 9494 "Sistemi di evacuazione naturale e forzata di fumo e calore"; relatore presunto ing. Giuffrida.
- 13/01/2012: Incontro BM Sistemi su uso software e simulazione redazione pratica VVF; arriverà apposita comunicazione.

9) Prossima seduta

Nel prossimo incontro della commissione sicurezza e prevenzione incendi verranno trattati i seguenti argomenti:

- Organizzazione incontro tecnico su scelta e dimensionamento dei dispositivi di ancoraggio per la sicurezza dei lavori in quota

Allegati:

- Schema procedure DPR 151/2011
- Lettera ai gestori degli acquedotti del vicentino

Vicenza, 20/12/2011

il coordinatore
Marco Di Felice